

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	893	185
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	298	349
Totale immobilizzazioni immateriali	1.191	534
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.484.518	4.682.462
2) Impianti e macchinario	13.537.023	4.180.190
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.167.940	6.933.191
4) Altri beni	331.315	203.958
Totale immobilizzazioni materiali	24.520.796	15.999.801
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	1.321.515	1.309.915
b) Imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) Altre imprese	264	264
Totale partecipazioni (1)	1.326.779	1.315.179
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.370.085	18.670.085
Totale crediti verso imprese controllate	17.370.085	18.670.085
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	264.600	264.600
Totale crediti verso imprese collegate	264.600	264.600
c) Verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000	0
Totale crediti verso controllanti	5.000.000	0
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.521	17.521
Totale crediti verso altri	17.521	17.521
Totale Crediti	22.652.206	18.952.206
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	23.978.985	20.267.385
Totale immobilizzazioni (B)	48.500.972	36.267.720
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	423.543	343.091
Totale rimanenze	423.543	343.091
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.733.833	3.078.550
Totale crediti verso clienti	3.733.833	3.078.550

4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	363.974	455.356
Totale crediti verso controllanti	363.974	455.356
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	787.498	897.727
Totale crediti tributari	787.498	897.727
5-ter) Imposte anticipate	193.782	210.723
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.731.649	1.035.613
Totale crediti verso altri	1.731.649	1.035.613
Totale crediti	6.810.736	5.677.969
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.564.717	2.607.523
3) Danaro e valori in cassa	141	166
Totale disponibilità liquide	1.564.858	2.607.689
Totale attivo circolante (C)	8.799.137	8.628.749
D) RATEI E RISCONTI	52.025	74.245
TOTALE ATTIVO	57.352.134	44.970.714

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	12.213.401	1.992.941
IV - Riserva legale	720.000	720.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	30.442.246	22.809.172
Totale altre riserve	30.442.246	22.809.172
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.847	7.633.074
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	48.240.494	36.755.187
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	203.074	200.145
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	727.590	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.455.179	2.182.770
Totale debiti verso banche (4)	2.182.769	2.182.770
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.892	14.344

Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.546	74.397
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	60.438	88.741
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	583.052	1.038.005
Totale acconti (6)	583.052	1.038.005
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.967.301	4.146.610
Totale debiti verso fornitori (7)	4.967.301	4.146.610
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	285.578	232.351
Totale debiti verso controllanti (11)	285.578	232.351
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	188.135	75.860
Esigibili oltre l'esercizio successivo	210.732	0
Totale debiti tributari (12)	398.867	75.860
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.896	32.788
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	31.896	32.788
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	113.727	210.612
Totale altri debiti (14)	113.727	210.612
Totale debiti (D)	8.623.628	8.007.737
E) RATEI E RISCONTI	284.938	7.645
TOTALE PASSIVO	57.352.134	44.970.714

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.576.505	14.580.901
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	80.452	10.450
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.565	4.305
Altri	1.886.213	1.170.914
Totale altri ricavi e proventi	1.890.778	1.175.219
Totale valore della produzione	14.547.735	15.766.570
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.974.402	7.808.815
7) Per servizi	1.984.590	1.979.886
8) Per godimento di beni di terzi	178.612	183.096
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	565.577	596.113
b) Oneri sociali	177.428	183.315
c) Trattamento di fine rapporto	39.728	39.629
e) Altri costi	14.781	26.851
Totale costi per il personale	797.514	845.908
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	544	943

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.287.653	3.148.481
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	19.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.307.197	3.164.424
14) Oneri diversi di gestione	1.674.959	1.070.939
Totale costi della produzione	12.917.274	15.053.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.630.461	713.502
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	7.209.541
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	7.209.541
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese collegate	0	6.442
Altri	2.538	20.065
Totale proventi diversi dai precedenti	2.538	26.507
Totale altri proventi finanziari	2.538	26.507
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	9.889	27.584
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.889	27.584
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-7.351	7.208.464
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.623.110	7.921.966
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	55.744	44.522
Imposte differite e anticipate	16.941	12.019
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-285.578	-232.351
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	358.263	288.892
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.264.847	7.633.074

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.847	7.633.074
Imposte sul reddito	358.263	288.892
Interessi passivi/(attivi)	7.351	1.077
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.630.461	7.923.043
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	39.728	39.403
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.288.197	3.149.424

Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	19.000	15.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.346.925	3.203.827
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.977.386	11.126.870
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.452)	(10.450)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(674.283)	1.893.935
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	820.691	(994.826)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	22.220	714.368
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	277.293	(5.204)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.038.757)	1.211.424
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(673.288)</i>	<i>2.809.247</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.304.098	13.936.117
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.351)	(1.077)
(Imposte sul reddito pagate)	(26.713)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(36.799)	(53.029)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(70.863)</i>	<i>(54.106)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.233.235	13.882.011
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(10.808.648)	(688.588)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.201)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.711.600)	(2.229.731)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(14.521.449)	(2.918.319)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	727.590	(3.455.180)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(702.667)	(5.235.870)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	10.220.460	2
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.245.383	(8.691.048)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.042.831)	2.272.644
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.607.523	334.927
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	166	118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.607.689	335.045
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.564.717	2.607.523
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	141	166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.564.858	2.607.689
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

A fronte dell'emergenza epidemiologica, il legislatore ha introdotto specifiche norme transitorie, volte a "neutralizzare" gli effetti derivanti dalla crisi economica sulla continuità aziendale.

In prima battuta, l'articolo 7 del Decreto Legge 08.04.2020 n. 23 (c.d. "Liquidità"), convertito nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ha previsto una facoltà di deroga alle disposizioni relative alla prospettiva della continuità aziendale, al ricorrere di determinate condizioni, in riferimento ai bilanci 2019 e 2020.

Premesso quanto sopra, è tuttavia opportuno fornire una adeguata informativa precisando fin da subito che la società non si è avvalsa di detta facoltà.

In relazione all'attività svolta dalla nostra società, si precisa che vi è il presupposto di continuità aziendale e non ci sono significative incertezze da sottolineare legate all'impatto dell'emergenza sanitaria, seppure la società abbia riscontrato una seppur minor richiesta di energia rispetto allo storico, dovuta al minor utilizzo dei locali da parte del personale impiegato negli immobili oggetto della fornitura dell'energia termica e frigorifera a causa dello smart working. Si ribadisce pertanto la capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ARTICOLO 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine.

Le voci del passivo dello Stato patrimoniale sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato, dal momento che è stato contestato che gli effetti sono irrilevanti: i costi di transazione sono di scarso rilievo (paragrafo 45 OIC 19). Pertanto, in ossequio alle nuove disposizioni dei principi contabili nazionali, i costi sostenuti dall'anno 2016 in poi, relativi alla stipula di nuovi contratti di finanziamento, sono stati rilevati tra i risconti attivi. Gli stessi verranno addebitati a conto economico lungo la durata dei predetti contratti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Immobilizzazioni materiali

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Principio Contabile n. 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della capacità produttiva effettivamente sfruttata, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1, n. 2, del Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 4%
- Impianti e macchinari:
 - Impianti centrale: 9%
 - Sottostazioni: 9%
 - Impianto antifurto: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - Attrezzature: 12%
 - Condutture: 5%
 - Attrezzature industriali: 10%
 - Attrezzature (stand): 15%
 - Containers: 15%
- Altri beni:

- Automezzi: 20%
- Mobili, arredi e dotazione uffici: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autocarri: 20%
- Autovetture: 25%
- Motoveicoli: 25%
- Telefoni cellulari: 20%

Rivalutazione ex articolo 110 del DL 14.08.2020 n. 104, convertito in L.13.10.2020 n. 126

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020, rivalutando i beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti (valore di mercato). Pertanto, la rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore netto dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L. 104/2020.

La rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile dell'incremento del solo costo storico (valore lordo).

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

La Società non ha beneficiato di qualsivoglia tipo di contributi in conto impianti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Esse sono costituite da partecipazioni in Società acquisite a scopo di investimento durevole, valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

I crediti iscritti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

La Società non possiede alcun titolo immobilizzato e non.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e la valutazione delle stesse viene eseguita in ossequio alle disposizioni dell'articolo 2426, n. 9) del Codice Civile, dell'OIC 13 e degli articoli 92 e 110 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917, al F.I.FO., comprendendo nella valutazione, oltre al costo dei beni, anche gli oneri di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Società, al 31.12.2020, non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti sono pertanto stati iscritti al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società si è avvalsa, secondo quanto disposto dall'OIC 19 - paragrafi 42-45, della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure laddove i costi di transazione siano di scarso rilievo).

Pertanto, i debiti iscritti in bilancio al 31.12.2020 sono stati valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.191 (Euro 534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.410	916	56.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.225	567	55.792
Valore di bilancio	185	349	534
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.201	0	1.201
Ammortamento dell'esercizio	493	51	544
Totale variazioni	708	-51	657
Valore di fine esercizio			
Costo	56.611	916	57.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.718	618	56.336
Valore di bilancio	893	298	1.191

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 24.520.796 (Euro 15.999.801 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.926.426	31.297.765	16.263.103	550.935	55.038.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.243.964	27.117.575	9.329.912	346.977	39.038.428
Valore di bilancio	4.682.462	4.180.190	6.933.191	203.958	15.999.801
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	41.767	32.308	212.707	286.782
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	4.325	163.810	168.135
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	10.536.558	0	0	10.536.558
Ammortamento dell'esercizio	197.944	1.221.492	797.224	70.993	2.287.653
Altre variazioni	0	0	3.990	149.453	153.443
Totale variazioni	-197.944	9.356.833	-765.251	127.357	8.520.995
Valore di fine esercizio					
Costo	6.926.426	41.876.090	16.291.087	599.832	65.693.435
Ammortamenti	2.441.908	28.339.067	10.123.147	268.517	41.172.639

(Fondo ammortamento)					
Valore di bilancio	4.484.518	13.537.023	6.167.940	331.315	24.520.796

La Società si è avvalsa delle opportunità offerte dall'articolo 110 del Decreto legge n. 104/2020 (c.d. "Decreto agosto") per rivalutare parte dei beni d'impresa, risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2019. Tramite la rivalutazione suddetta si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di alcuni cespiti ammortizzabili pari complessivamente ad Euro 2.951.522 al valore attuale pari, nel suo complesso, ad Euro 13.488.079.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L. 104/2020.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede la rivalutazione del solo costo storico. Tale metodo determina un allungamento del processo di ammortamento dei cespiti ammortizzabili.

L'imposta sostitutiva, determinata nella misura del 3% dell'importo rivalutato, è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto. Il pagamento di tale imposta darà riconoscimento fiscale alla rivalutazione, per la deduzione degli ammortamenti, a partire dal prossimo esercizio e, per il riconoscimento del valore dei beni, in caso di cessione a partire dal 1° gennaio 2024.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene ante rivalutazione. Non sono pertanto contabilizzate a tale titolo imposte anticipate.

Gli Amministratori attestano che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal presente bilancio non eccede quello che è loro fondamentale attribuibile in relazione alla consistenza, alla capacità produttiva, alla possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della rivalutazione operata:

Impianto centrale Chieri

Costo storico	Euro	11.926.758
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	11.524.012
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	402.746
Valore attuale	Euro	5.324.874
Rivalutazione effettuata	Euro	4.922.129

Impianto centrale Savigliano

Costo storico	Euro	12.897.903
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	12.430.577
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	467.326
Valore attuale	Euro	4.398.674
Rivalutazione effettuata	Euro	3.931.348

Impianto centrale Centallo

Costo storico	Euro	506.614
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	296.369
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	210.245
Valore attuale	Euro	374.661

Rivalutazione effettuata	Euro	164.416
--------------------------	------	---------

Impianto centrale Alstom

Costo storico	Euro	1.865.060
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	251.783
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	1.613.277
Valore attuale	Euro	1.788.108
Rivalutazione effettuata	Euro	174.831

Sottostazioni Chieri

Costo storico	Euro	2.040.262
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	1.878.455
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	161.807
Valore attuale	Euro	910.904
Rivalutazione effettuata	Euro	749.097

Sottostazioni Savigliano

Costo storico	Euro	2.025.571
Fondo ammortamento al 31.12.2020	Euro	1.929.630
Valore contabile al 31.12.2020	Euro	96.121
Valore attuale	Euro	690.858
Rivalutazione effettuata	Euro	594.737

Operazioni di locazione finanziaria

La Società è subentrata, con effetto dal 31.10.2018, in un contratto di locazione finanziaria mobiliare, relativamente ad un'autovettura. Il presente contratto si è concluso nel corso dell'esercizio 2020.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.326.779 (Euro 1.315.179 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La Società non possiede strumenti finanziari attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.309.915	5.000	264	1.315.179
Valore di bilancio	1.309.915	5.000	264	1.315.179
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.600	0	0	11.600

Totale variazioni	11.600	0	0	11.600
Valore di fine esercizio				
Costo	1.321.515	5.000	264	1.326.779
Valore di bilancio	1.321.515	5.000	264	1.326.779

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 22.652.206 (Euro 18.952.206 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	18.670.085	0	18.670.085	0	0
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	264.600	0	264.600	0	0
Verso imprese controllanti esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	17.521		17.521		
Totale	18.952.206	0	18.952.206	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	0	0	-1.300.000	17.370.085	0	17.370.085
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	264.600	0	264.600
Verso imprese controllanti esigibili oltre esercizio successivo	0	0	5.000.000	5.000.000	0	5.000.000
Depositi	0	0	0	17.521		17.521

cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo						
Totale	0	0	3.700.000	22.652.206	0	22.652.206

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	18.670.085	-1.300.000	17.370.085	17.370.085	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	264.600	0	264.600	264.600	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	5.000.000	5.000.000	0	5.000.000	0
Crediti immobilizzati verso altri	17.521	0	17.521	0	17.521	0
Totale crediti immobilizzati	18.952.206	3.700.000	22.652.206	17.634.685	5.017.521	0

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio sono stati evidenziati:

- crediti finanziari verso imprese controllate:
WEDGE POWER S.P.A. per Euro 17.370.085;
- crediti finanziari verso imprese collegate:
ELECTRIC POWER S.R.L. per Euro 264.600.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali per la somma complessiva di euro 17.521, la cui scadenza è legata alla durata dei contratti.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 5, del Codice Civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	WEDGE POWER SPA	Cuneo - Via Porta Rossa n. 52	03467290049	100.000	502.766	603.400	85.000	85,00	1.321.515
Totale									1.321.515

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 5, del Codice Civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ELECTRIC POWER SRL	Lagnasco (CN) - via Monviso n. 5	03484160043	10.000	139.497	1.182.173	5.000	50,00	5.000
Totale									5.000

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	17.370.085	264.600	5.000.000	0	17.521	22.652.206
Totale		17.370.085	264.600	5.000.000	0	17.521	22.652.206

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

La Società non possiede immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 423.543 (Euro 343.091 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	343.091	80.452	423.543
Totale rimanenze	343.091	80.452	423.543

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Inesistenti.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.810.736 (Euro 5.677.969 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

- Crediti verso clienti: 1.363.687
- Crediti per fatture da emettere: 2.497.748
- Altri crediti verso clienti: 22.852
- Fondo svalutazione crediti: (Euro 150.453)
- Credito IVA: Euro 760.230
- Acconto IRAP: Euro 26.713
- Erario c/crediti d'imposta vari: Euro 554
- Crediti vari verso imprese controllanti: Euro 363.974
- Imposte anticipate: Euro 193.782
- Certificati bianchi: Euro 1.731.329
- Crediti verso fornitori per anticipi: 320

TOTALE CREDITI Euro 6.810.736

La classificazione delle voci sopra esposte è la seguente:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.884.286	0	3.884.286	150.453	3.733.833
Verso controllanti	363.974	0	363.974	0	363.974
Crediti tributari	787.498	0	787.498		787.498
Imposte anticipate			193.782		193.782
Verso altri	1.731.649	0	1.731.649	0	1.731.649
Totale	6.767.407	0	6.961.189	150.453	6.810.736

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.078.550	655.283	3.733.833	3.733.833	0	0
Crediti verso imprese controllanti	455.356	-91.382	363.974	363.974	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	897.727	-110.229	787.498	787.498	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	210.723	-16.941	193.782			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.035.613	696.036	1.731.649	1.731.649	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.677.969	1.132.767	6.810.736	6.616.954	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
	Italia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.733.833	3.733.833
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	363.974	363.974
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	787.498	787.498
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	193.782	193.782
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.731.649	1.731.649
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.810.736	6.810.736

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

La Società non ha attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese controllate

La Società non possiede partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La Società non possiede partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.564.858 (Euro 2.607.689 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.607.523	-1.042.806	1.564.717
Denaro e altri valori in cassa	166	-25	141
Totale disponibilità liquide	2.607.689	-1.042.831	1.564.858

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 52.025 (Euro 74.245 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	-1	1
Risconti attivi	74.243	-22.219	52.024
Totale ratei e risconti attivi	74.245	-22.220	52.025

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La Società si è avvalsa della rivalutazione ex art. 110 del Decreto Legge n. 104/2020 come infra precisato.

Inoltre, si precisa che la Società, nel bilancio al 31.12.2008, si è avvalsa delle opportunità offerta dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. "decreto anticrisi") per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007 e di cui si è riferito nei precedenti bilanci.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico rivalutato. Gli ammortamenti fiscali sull'importo della rivalutazione hanno avuto decorrenza a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2013.

La Società non ha effettuato alcuna rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 48.240.494 (Euro 36.755.187 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e le varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.600.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.992.941	0	0	10.220.460
Riserva legale	720.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.809.172	0	0	7.633.074
Totale altre riserve	22.809.172	0	0	7.633.074
Utile (perdita) dell'esercizio	7.633.074	0	-7.633.074	0
Totale Patrimonio netto	36.755.187	0	-7.633.074	17.853.534

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.600.000
Riserve di rivalutazione	0	0		12.213.401
Riserva legale	0	0		720.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		30.442.246
Totale altre riserve	0	0		30.442.246
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.264.847	1.264.847
Totale Patrimonio netto	0	0	1.264.847	48.240.494

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis, del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.600.000	Capitale		0	0	0
Riserve di rivalutazione	12.213.401	Capitale	A, B, C	12.213.401	0	0
Riserva legale	720.000	Utili	B	720.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	30.442.246	Utili	A, B, C	30.442.246	0	0
Totale altre riserve	30.442.246			30.442.246	0	0
Totale	46.975.647			33.155.187	0	0
Residua quota distribuibile				33.155.187		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono i presupposti.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	1.992.941	0	0	1.992.941
Altre rivalutazioni				
Legge n. 126/2020	0	0	10.220.460	10.220.460
Altre	0	0	-10.220.460	-10.220.460
Totale Riserve di rivalutazione	1.992.941	0	0	12.213.401

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società non ha in bilancio fondi per rischi ed oneri.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 203.074 (Euro 200.145 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	200.145
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.728
Utilizzo nell'esercizio	34.207
Altre variazioni	-2.592
Totale variazioni	2.929
Valore di fine esercizio	203.074

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 8.623.628 (Euro 8.007.737 nel precedente esercizio).

La Società non ha debiti in valuta estera.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

- Mutui: Euro 2.182.769
- Debiti verso altri finanziatori: Euro 60.438
- Acconti da clienti: Euro 583.052
- Debiti verso fornitori: Euro 4.967.301
- Debiti verso imprese controllanti: Euro 285.578
- Debiti per IRAP: Euro 55.744

- Debiti v/Erario per ritenute su lavoro subordinato: Euro 26.445
- Debiti v/erario per ritenute lavoro autonomo: Euro 288
- Altri debiti tributari: Euro 293
- Erario c/imposte sostitutive: Euro 316.098
- Debiti v/INPS: Euro 31.895
- Debiti v/dipendenti: Euro 87.132
- Debiti v/amministratori: Euro 2.894
- Effetti all'incasso: Euro 22.852
- Altri debiti: Euro 849

TOTALE DEBITI: Euro 8.623.628

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.182.770	-1	2.182.769
Debiti verso altri finanziatori	88.741	-28.303	60.438
Acconti	1.038.005	-454.953	583.052
Debiti verso fornitori	4.146.610	820.691	4.967.301
Debiti verso controllanti	232.351	53.227	285.578
Debiti tributari	75.860	323.007	398.867
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.788	-892	31.896
Altri debiti	210.612	-96.885	113.727
Totale	8.007.737	615.891	8.623.628

Debiti - Distinzione per scadenza

La Società ha in essere il seguente finanziamento:

Finanziamento con la Banca Intesa-San Paolo S.p.A. (già Unione Banche Italiane S.c.p.A, nonché già Banca Regionale Europea S.p.A.) - subentro a seguito perfezionamento dell'operazione di fusione inversa avvenuta nell'anno 2010, stipulato nel 2008 dalla società incorporata - dell'importo complessivo di Euro 19.400.000 da rimborsarsi, in linea capitale, mediante rate semestrali a partire dal 30.09.2009.

La Società si è avvalsa della moratoria introdotta dall'articolo 56 del D.L. 18/2020 (decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale sono sospesi i pagamenti delle rate dei mutui sino al 30 giugno 2021. Tale disposizione, emanata in conseguenza della crisi scaturita dalla diffusione del "Covid-19" ("Coronavirus"), rappresenta un'importante misura a sostegno della liquidità delle PMI.

A garanzia del finanziamento è stata concessa ipoteca di primo grado sul sito e sulla centrale realizzata dalla Società nel Comune di Chieri, per la somma complessiva di Euro 38.800.000.

Tasso	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Variabile	727.590	1.455.179	-

La Società, a garanzia del predetto finanziamento, ha costituito un privilegio speciale di primo grado a favore della Intesa-San Paolo S.p.A. sui beni costituendo la centrale di cogenerazione termica sulla rete

impiantistica per il teleriscaldamento.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.182.770	-1	2.182.769	727.590	1.455.179	0
Debiti verso altri finanziatori	88.741	-28.303	60.438	38.892	21.546	0
Acconti	1.038.005	-454.953	583.052	583.052	0	0
Debiti verso fornitori	4.146.610	820.691	4.967.301	4.967.301	0	0
Debiti verso controllanti	232.351	53.227	285.578	285.578	0	0
Debiti tributari	75.860	323.007	398.867	188.135	210.732	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.788	-892	31.896	31.896	0	0
Altri debiti	210.612	-96.885	113.727	113.727	0	0
Totale debiti	8.007.737	615.891	8.623.628	6.936.171	1.687.457	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso banche	2.182.769	2.182.769
Debiti verso altri finanziatori	60.438	60.438
Acconti	583.052	583.052
Debiti verso fornitori	4.967.301	4.967.301
Debiti verso imprese controllanti	285.578	285.578
Debiti tributari	398.867	398.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.896	31.896
Altri debiti	113.727	113.727
Debiti	8.623.628	8.623.628

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.182.769	2.182.769	0	2.182.769
Debiti verso altri finanziatori	0	0	60.438	60.438
Acconti	0	0	583.052	583.052
Debiti verso fornitori	0	0	4.967.301	4.967.301
Debiti verso controllanti	0	0	285.578	285.578
Debiti tributari	0	0	398.867	398.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	31.896	31.896
Altri debiti	0	0	113.727	113.727
Totale debiti	2.182.769	2.182.769	6.440.859	8.623.628

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'anno, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

La Società non ha ricevuto finanziamenti dai Soci nel corso del presente esercizio.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la Società non ha attivato alcun tipo di operazione di ristrutturazione del debito, non ricorrendone i presupposti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 284.938 (Euro 7.645 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.895	1.571	8.466
Risconti passivi	750	275.722	276.472
Totale ratei e risconti passivi	7.645	277.293	284.938

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La Società svolge attività di produzione e distribuzione di calore (energia termica) e di produzione di energia elettrica.

Inoltre, la Società provvede, in via marginale, alla progettazione e realizzazione di centrali di cogenerazione e reti di teleriscaldamento.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10, del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Cessione energia elettrica	4.843.316
	Cessione energia termica	7.691.269
	Prestazioni di servizi	41.920
Totale		12.576.505

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10, del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	12.576.505
Totale		12.576.505

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.890.778 (Euro 1.175.219 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 11, del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati percepiti proventi da partecipazioni.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 12, del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, non sono stati rilevati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	-16.941	
IRAP	55.744	0	0	0	
Totale	55.744	0	0	-16.941	-285.578

Tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione da effettuare nel modello Redditi SC, l'utile fiscale ai fini IRES ammonta ad Euro 1.566.305 (importo poi parzialmente compensato per Euro 376.398 usufruendo della deduzione per capitale investito proprio - ACE, introdotta dall'articolo 1 del D.L. 06.12.2011 n. 201).

La base imponibile ai fini IRAP ammonta ad Euro 1.885.979

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività per imposte anticipate sono state stanziare per Euro 4.793, in relazione agli ammortamenti delle sottostazioni di Savigliano e Chieri, non deducibili fiscalmente per Euro 19.972. Tale disallineamento è stato generato in relazione alla differenza fra l'ammortamento civilistico (coefficiente applicato pari al 9%) ed a quello ammesso fiscalmente (coefficienti pari al 7%).

Sono stati, inoltre, riassorbiti crediti per imposte anticipate per Euro 21.734, a fronte di una variazione in diminuzione di Euro 90.559 relativamente agli ammortamenti in deducibili fiscalmente per gli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 delle sottostazioni di Savigliano e Chieri, per le quali è terminato l'ammortamento civilistico mentre prosegue quello fiscale.

Si dà atto che la Società, con decorrenza 01.01.2018, ha optato per la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla società consolidante, Porta Rossa S.p.A.

Pertanto, al 31.12.2020, la Società ha rilevato Oneri da consolidamento pari ad Euro 285.578 a fronte del trasferimento al consolidato dell'utile fiscale conseguito.

Inoltre, la Società ha trasferito al consolidato le ritenute fiscali subite nell'esercizio per totali Euro 163.974, nonché parte del credito Iva dell'esercizio per totali Euro 200.000.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 14, lettere a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita" e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-210.723
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	16.941
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-193.782

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	9
Totale Dipendenti	14

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 16, del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	152.000	16.000

Compensi al revisore legale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 16-*bis*, del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Di seguito, le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17, del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio. Il capitale sociale - interamente versato - ammonta ad Euro 3.600.000, ed è suddiviso in 3.600.000 azioni dal valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Totale		3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	79.422.083
di cui reali	38.800.000

Impegni

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo "*Operazioni di locazione finanziaria*".

Garanzie

Vengono elencate le garanzie in essere della Società:

- fidejussioni per Euro 115.000 rilasciate dalla Toro Assicurazioni nell'interesse della nostra Società a favore dell'Ospedale di Chieri (per Euro 15.000) e del Comune di Chieri (per Euro 100.000);
- fidejussioni per Euro 1.533.500 rilasciate nell'interesse della Electric Power S.r.l., società partecipata al 50%, a favore della Banca Popolare di Novara per Euro 300.000, a favore dell'Unione di Banche Italiane S.c.p.a. per Euro 60.000 ed a favore della BCC Riviera dei Fiori per Euro 1.173.500;
- fidejussioni per Euro 1.000.000 rilasciate dalla Elba Assicurazioni nell'interesse della nostra Società, a favore del Comune di Cuneo;
- fidejussioni per Euro 76.225 rilasciate dalla Elba Assicurazioni nell'interesse della nostra Società a favore della Provincia di Cuneo;
- fideiussioni per Euro 22.131 rilasciate dalla Compagnie Francaise nell'interesse della nostra Società a favore del Comune di Chieri;
- fideiussioni per Euro 200.227 rilasciate dalla Reale Mutua nell'interesse della nostra Società a favore della Provincia di Cuneo;
- fideiussioni per Euro 175.000 rilasciate dalla Elba Assicurazioni nell'interesse della nostra Società a favore dell'Ospedale di Cuneo;
- fidejussioni per Euro 36.000.000 rilasciate nell'interesse della Wedge Power S.p.A., società partecipata all'85%, a favore della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.p.a. per Euro 7.500.000, a favore della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. per Euro 3.000.000, a favore della Iccrea Banca Impresa S.p.A. per Euro 15.000.000 ed a favore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per Euro 10.500.000;
- ipoteche per 38.800.000 concesse a garanzia del finanziamento rilasciato dalla Unione Banche Italiane S.c.p.A. (ex banca Regionale Europea S.p.A.) come dettagliatamente indicato nel paragrafo "*Debiti - Distinzione per scadenza*".

Passività potenziali

Non presenti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Inesistenti.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-*bis*, del Codice Civile, per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Inesistenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, da evidenziare ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-*quater*, del Codice Civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi del disposto di cui all'articolo 106, primo comma, del D.L. 118/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numeri 22-*quinquies* e 22-*sexies*, del Codice Civile, si evidenzia che la società Porta Rossa S.p.A., con sede legale in Milano, in qualità di capogruppo e società che possiede il 100% delle azioni della nostra società, già dall'esercizio 2017 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto non rientra più nella condizione di esonero prevista dal primo comma dell'articolo. 27 del D.Lgs. 127/1991 avendo il gruppo, nel suo complesso, superato i limiti dimensionali ivi previsti.

Strumenti finanziari derivati

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497-*bis* del Codice Civile

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'articolo 2423, comma 3, del Codice Civile, si forniscono i dati essenziali del bilancio della Società PORTA ROSSA S.p.A., che esercita sulla nostra Società attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo, infatti, che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante PORTA ROSSA S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis*, comma 4, del Codice Civile, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 (approvato con delibera dell'assemblea ordinaria dello scorso 22 giugno 2020).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	99.004.686	116.931.458
C) Attivo circolante	114.107.937	99.663.129
D) Ratei e risconti attivi	1.218.209	1.442.120
Totale attivo	214.330.832	218.036.707

A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	9.120.800	9.120.800
Riserve	78.872.222	87.840.229
Utile (perdita) dell'esercizio	-671.728	-244.359
Totale patrimonio netto	87.321.294	96.716.670
B) Fondi per rischi e oneri	5.674.857	8.512.285
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.613	108.771
D) Debiti	120.890.502	112.353.081
E) Ratei e risconti passivi	317.566	345.900
Totale passivo	214.330.832	218.036.707

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	21.403.652	20.003.747
B) Costi della produzione	21.266.882	21.032.577
C) Proventi e oneri finanziari	-818.503	861.649
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.005	77.178
Utile (perdita) dell'esercizio	-671.728	-244.359

Informazioni ex articolo 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'articolo 1, comma 125, della Legge 124/2017, la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Tuttavia, per completezza, si segnala che la Società, oltre ai titoli di efficienza energetica di cui si dirà in seguito, ha beneficiato del credito d'imposta "sanificazione" per un importo di Euro 554, introdotto dall'articolo 125 del DL 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") con il fine di ristorare le imprese delle spese sostenute per la sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente l'utile di esercizio, che ammonta ad Euro 1.264.847,10, alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale già raggiunto i limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile.

Certificati ambientali e quote di emissione di gas a effetto serra

CERTIFICATI VERDI E TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (CERTIFICATI BIANCHI)

Qui di seguito vengono fornite le informazioni sulla consistenza, valutazione e contabilizzazione di tali poste nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La movimentazione di tali titoli, gestita a FIFO, nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

N. di certificati	Saldo al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2020
1. Certificati Verdi	-	-	-	-
2. Certificati bianchi	3.980	(3.980)	6.583	6.583
TOTALE	3.980	(3.980)	6.583	6.583

La movimentazione in valore dei titoli, iscritti tra i crediti verso altri, di cui alla tabella precedente, è stata la seguente:

Crediti per	Saldo al 31.12.2019	Decrementi	Incrementi	Sval. / rival.	Saldo al 31.12.2020
1. Certificati Verdi	-	-	-	-	-
2. Certificati bianchi	1.034.800	(1.034.800)	1.731.329	-	1.731.329
TOTALE	1.034.800	(1.034.800)	1.731.329	-	1.731.329

I certificati bianchi o titoli di efficienza energetica, riconosciuti alla terza unità cogenerativa dell'impianto di Chieri, all'impianto cogenerativo di Centallo e a quello cogenerativo di Savigliano, relativi allo scorso esercizio, sono stati tutti ceduti nel corso del 2020 tramite aste su piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici (GME). Le relative compravendite a prezzi di mercato, nel corso del 2020, hanno generato una minusvalenza complessiva di Euro 1.653, regolarmente iscritta nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione.

La quota maturata di certificati bianchi del 2020 è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale al prezzo unitario di Euro 263, quotato nelle sessioni di mercato del GME, più prossime alla scadenza del 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la contabilizzazione di tali elementi accessori per il 2020, segnaliamo che, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha già ricevuto sui conti dedicati i certificati bianchi accertati per competenza.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA

Qui di seguito vengono fornite le informazioni sulla consistenza, movimentazione, valutazione e contabilizzazione di tali poste nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

n. di quote	Saldo al 31.12.2019	Assegnazione 2020	Acquisizioni	SWAP EUA/CER	Restituzione 2020	Saldo al 31.12.2020
1. Quote EUA	-	9.335	37.440	-	(46.775)	-
2. Quote CER	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	9.335	37.440	-	(46.775)	-

Non avendo a disposizione quote residue dai precedenti esercizi, la Società è stata quindi costretta a procedere, in momenti successivi, all'acquisto sul mercato delle quote necessarie per far fronte agli obblighi di restituzione derivanti dalla gestione industriale dell'anno 2020. I relativi effetti economici di tali acquisti, che, considerando anche la porzione di quote assegnate a titolo gratuito, hanno comportato un costo medio unitario di circa Euro 33 a quota, sono stati contabilizzati per competenza tra gli oneri diversi di gestione.

Si segnala inoltre che la Società ha già regolarmente proceduto, entro i termini temporali di legge, alla restituzione delle quote di anidride carbonica consumate per l'anno 2020.

L'Organo Amministrativo

Torino, 5 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

IN Originale Firmato Autografamente da
(Arnaudo Osvaldo – Presidente e Amministratore Delegato)

IN Originale Firmato Autografamente da
(Arnaudo Enrico - Amministratore Delegato)

IN Originale Firmato Autografamente da
(Arnaudo Luigi - Amministratore Delegato)

IN Originale Firmato Autografamente da
(Bettega Massimiliano - Amministratore Delegato)

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO**Relazione sulla Gestione al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

La società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi del disposto di cui all'art. 106, primo comma, del D.L. 118/2020 (decreto "Cura Italia") e successive modifiche e integrazioni.

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 1.264.847.

A tale risultato si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte pari ad Euro 1.623.110 imposte correnti e differite come segue:

- imposte correnti IRAP per Euro 55.744
- recupero imposte anticipate per Euro 16.941
- oneri da adesione al consolidato fiscale per Euro 285.578.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 2.288.197 ai fondi di ammortamento;
- Euro 19.000 al fondo di svalutazione crediti;
- Euro 39.728 al fondo trattamento lavoro subordinato.

Nel corso del 2020 la nostra Società ha mantenuto le sue posizioni nel mercato di riferimento, gestendo al meglio i rischi e le problematiche della pandemia e ponendo le basi per consolidare la sua posizione nel settore degli impianti di cogenerazione al servizio di stabilimenti industriali.

II COVID 19

La pandemia di Covid ha intaccato fortemente i risultati aziendali di gran parte delle imprese italiane e straniere. I suoi effetti, sia in termini di minori ricavi, che di maggiori costi si sono fatti sentire anche nel settore in cui la nostra azienda opera.

Fortunatamente però la nostra Società ha sempre continuato a operare senza subire alcun fermo della produzione nei mesi di marzo e aprile 2020 e la prerogativa di servizio essenziale delle proprie attività ha comunque permesso di contenere i disagi del periodo. Grazie a una tempestiva valutazione dei rischi specifici e a una attenta programmazione e pianificazione delle procedure anti contagio, la nostra società ha funzionato continuativamente e con gli stessi livelli di efficacia ed efficienza, garantendo a tutti i propri utenti/clienti lo stesso livello di affidabilità. I nostri impianti

hanno prodotto a pieno regime e con orgoglio e partecipazione, hanno scaldato, se possibile ancora più fortemente, le strutture sanitarie nostre clienti.

Ovviamente il lockdown ha comportato localmente la significativa contrazione del nostro fatturato di periodo emesso nei confronti degli edifici pubblici (scuole in primis) e delle utenze commerciali e industriali (bloccate dalla pandemia), allacciate alle nostre reti di teleriscaldamento. Stessa sorte per le produzioni cogenerative verso i nostri clienti industriali, che si sono fortemente contratte causa chiusura o ridimensionamento dei rispettivi ritmi di produzione.

Globalmente inoltre la forte contrazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica nel periodo marzo-maggio 2020 ha ridotto significativamente il nostro fatturato di riferimento.

Per contro, a favore dei risultati aziendali e di mantenimento dei margini operativi, si è contemporaneamente assistito a una forte riduzione del costo delle materie prime e dei combustibili con particolare riferimento al gas metano, nostro principale fattore di produzione.

Gli effetti della pandemia sul nostro settore non sono terminati in maggio, ma hanno continuato a fasi alterne a influenzare i numeri aziendali per tutto l'anno 2020. Nella seconda parte dell'anno si è assistito a una progressiva ripresa dei consumi commerciali e industriali e ancora una non piena attività degli stabili pubblici. Le aspettative di ripresa a breve dei consumi nazionali e internazionali, la crescita anticipativa delle borse e le buone notizie sui vaccini hanno spinto al rialzo i prezzi dei fattori di produzione nell'ultimo quarto dell'anno 2020, fino a livelli pre-Covid.

Il settore del teleriscaldamento e della cogenerazione

Il Teleriscaldamento

Il Decreto legislativo 102/2014, di recepimento della Direttiva 2012/27/CE (EED – *Energy Efficiency Directive*), fornisce la definizione più aggiornata di rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento (art. 2, comma 1):

“Sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria”

Il teleriscaldamento ha avuto i suoi primi sviluppi in Europa soprattutto nei paesi scandinavi e baltici.

Lo sviluppo del teleriscaldamento in Italia è avvenuto molto in ritardo rispetto al resto d'Europa. L'Italia è uno dei paesi europei dove il teleriscaldamento è meno sviluppato, servendo circa il 6% della popolazione (fonte AIRU). A ciò hanno contribuito sia le condizioni climatiche, mediamente meno rigide, sia il programma di metanizzazione avviato nell'Italia Settentrionale, l'area più promettente per lo sviluppo del teleriscaldamento, già negli anni '50 con lo sfruttamento dei giacimenti della Pianura Padana.

Le prime realizzazioni risalgono agli anni '70: le reti di Modena (1971), Brescia (1972), Mantova (prima e più importante rete alimentata dal calore di recupero di un impianto industriale, nel caso specifico la raffineria IES, 1972), Verona (1973). Tra di esse, la rete di Brescia è stata quella che si è sviluppata più rapidamente, raggiungendo nel 1990 i 20 milioni di mc teleriscaldati, pari alla metà della volumetria teleriscaldata in Italia al tempo.

Negli anni '80-90 entrarono in attività reti in numerose città italiane, alcune di dimensioni limitate e collegate a specifiche iniziative residenziali, altre facenti parte di un organico progetto volto a teleriscaldare porzioni significative della città. A partire dagli anni '90, sono inoltre entrate in esercizio in numerosi piccoli centri montani, reti di teleriscaldamento alimentate da impianti a biomassa.

Tra il 2000 e il 2017 la volumetria complessivamente allacciata è aumentata ad un tasso medio annuo del 6/7%, passando da 109,8 a circa 350 milioni di metri cubi.

Il teleriscaldamento in Italia è oggi una realtà diffusa e ormai consolidata. Sul territorio nazionale sono in esercizio circa 300 reti in 240 territori comunali, concentrate principalmente nelle regioni settentrionali del Paese, per un'estensione complessiva di 4.600 km e oltre 9 GW di potenza termica installata. Se consideriamo il solo settore residenziale, il Teleriscaldamento soddisfa circa il 2% della domanda complessiva nazionale di energia termica per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria (fonte: GSE).

L'85% della attuale volumetria teleriscaldata è concentrato in Lombardia (43%), Piemonte (27%) e Emilia Romagna (12%), ma in termini di metri cubi per abitante le regioni più teleriscaldate risultano il Piemonte (16,7 m³ per abitante) e il Trentino Alto Adige (16,5 m³ per abitante).

Le reti sono molto eterogenee fra loro e 34 delle quali coprono il fabbisogno di quasi l'80% dei clienti italiani e forniscono più del 90% del calore erogato.

La maggior parte delle reti è quindi di dimensione medio-piccola, con una volumetria allacciata inferiore a 5 milioni di mc, ed utilizza una varietà di tecnologie di generazione del calore, anche in combinazione tra loro.

Il 70% circa della potenza installata si concentra in impianti di sola produzione termica, il restante 30% in impianti in assetto cogenerativo. Le fonti fossili (prevalentemente gas naturale) alimentano complessivamente l'84% della potenza installata; le fonti rinnovabili sono maggiormente utilizzate in impianti di sola produzione termica (biomassa solida, geotermia).

Nei comuni con alto livello di urbanizzazione, quasi tre quarti dell'energia immessa in rete è prodotta da fonti fossili (di cui il 68% in assetto cogenerativo). Al contrario, i sistemi di teleriscaldamento ubicati in comuni con un grado di urbanizzazione basso sono prevalentemente alimentati da FER (Fonte Energia Rinnovabile).

La Cogenerazione

Per cogenerazione si intende quel processo di produzione contemporanea di energia meccanica (solitamente trasformata in energia elettrica) e di calore. Queste due forme di energia vengono prodotte in cascata, in un unico impianto. Tradizionalmente energia elettrica e termica vengono prodotte separatamente. Per produrre l'energia elettrica infatti si utilizzano solitamente centrali termoelettriche che disperdono nell'ambiente energia termica a bassa temperatura, mentre per produrre la sola energia termica si utilizzano le caldaie che convertono l'energia primaria rappresentata dal combustibile, con elevato valore termodinamico, in energia termica di ridotto valore termodinamico.

Se un'utenza richiede contemporaneamente energia elettrica ed energia termica, anziché installare una caldaia e acquistare energia elettrica dalla rete, può ormai ragionevolmente pensare di installare un impianto di cogenerazione, che produca sia energia elettrica che energia termica. E' intuitivo come questo sistema possa produrre un risparmio energetico determinato dal minor consumo di combustibile a parità di output prodotto.

Nel mondo produttivo, uno stabilimento industriale per poter funzionare ha solitamente bisogno di macchinari, forza lavoro, idee e sistemi di sicurezza. Ma il processo produttivo passa necessariamente dalla disponibilità costante di energia. Quando si parla di energia, è facile fare immediato riferimento all'elettricità, che certamente gioca un ruolo fondamentale per l'azionamento

dei motori industriali e di tante altre apparecchiature. Non bisogna dimenticare, però, come in molte industrie l'energia elettrica rappresenti soltanto una frazione del fabbisogno energetico complessivo, che invece è spesso caratterizzato dalla necessità di energia termica.

La possibilità, dunque, di avere a disposizione in maniera simultanea energia elettrica e termica si traduce in vantaggi concreti per le imprese, garantendo al contempo una maggiore efficienza complessiva. Nella produzione separata di energia elettrica e calore, si hanno mediamente rendimenti di produzione pari al 40% e 90%; nel caso della cogenerazione si riesce a ottenerne uno complessivo superiore all'80%, a parità di energia primaria consumata (nel settore industriale soprattutto il gas).

In buona sostanza, il calore inevitabilmente dissipato durante il processo di produzione dell'energia elettrica, nel caso della cogenerazione viene invece recuperato per soddisfare il fabbisogno termico diretto o indiretto dei processi industriali o convogliato in reti di teleriscaldamento per i fabbisogni cittadini. L'elettricità prodotta può invece essere utilizzata per soddisfare la domanda interna oppure può essere ceduta alla rete di distribuzione.

I vantaggi della cogenerazione si traducono, naturalmente, in un risparmio sui costi energetici complessivi, nella minore emissione di CO₂ e altre sostanze inquinanti e nella possibilità di accedere a incentivi dedicati. Altri vantaggi meno conosciuti sono legati alle caratteristiche specifiche degli impianti di cogenerazione. Questi sono innanzitutto localizzati vicino all'utenza (nella maggior parte dei casi), fattore che riduce le perdite di trasmissione per la distribuzione e il trasporto dell'energia. Inoltre solitamente funzionano in modalità stand alone, minimizzando i rischi di interruzione dell'alimentazione dell'energia dovuti a problematiche di rete.

Ovviamente, non sempre e non tutte le industrie hanno la necessità di adottare una soluzione di questo tipo: un prerequisito prioritario è quello di avere necessità di una elevata potenza elettrica e termica e di avere un fabbisogno di entrambe le componenti abbastanza costante nel tempo.

Una particolare forma di cogenerazione è rappresentata dalla trigenerazione: oltre al calore, non poche realtà industriali (pensiamo, ad esempio, al settore della produzione alimentare) hanno bisogno di avere a disposizione anche energia frigorifera per i propri processi. Questo compito è di norma demandato alle macchine frigorifere tradizionali, alimentate con energia elettrica. La

trigenerazione, invece, rende possibile utilizzare il calore prodotto dal cogeneratore per produrre anche l'energia frigorifera necessaria, utilizzando particolari macchine ad assorbimento.

Stato attuale della cogenerazione ad alto rendimento

La relazione annuale (2020) sulla cogenerazione ad alto rendimento del Ministero dello Sviluppo Economico fa il punto su questi impianti. In totale sono presenti sul territorio nazionale 1.865 impianti classificabili come CAR, in buona parte (oltre 1520) concentrati nel Nord del Paese dove, d'altronde, è concentrata la maggiore quantità di industrie e impianti di teleriscaldamento. Questi impianti, complessivamente, valgono circa 13,4 GW di potenza installata.

Circa il 15,8% degli impianti (295 unità per 4,9 GW di potenza installata) sono attualmente abbinati e collegati a reti di teleriscaldamento. Il maggior numero di questi si avvalgono dalla tecnologia dei motori a combustione interna (84%), la cui produzione rappresenta circa il 17% del valore totale di energia termica utile ceduta alle reti. Le turbine a gas a ciclo combinato, che costituiscono la seconda tecnologia in numero di unità in esercizio (6,4%), producono poco meno del 60% del valore totale di energia termica utile ceduta alle reti.

Il gas naturale rappresenta la principale fonte di alimentazione di energia primaria di questi impianti, tanto da rappresentare l'81,9% del consumo di energia primaria. La cogenerazione alimentata da fonti rinnovabili, che includono biomassa secca, biogas e gas di sintesi da gassificazione di biomassa secca, rappresenta ancora una percentuale esigua rispetto ai consumi totali (circa lo 0,4%).

Per quanto riguarda l'andamento del mercato italiano della cogenerazione industriale, si sta assistendo a un leggero rallentamento del numero dei progetti in tale settore. Sebbene ancora ingenti (nel 2018 hanno raggiunto i 443 milioni di euro) tali investimenti nell'efficienza industriale sono stati in parte disincentivati dagli effetti del decreto energivori.

Andamento della gestione

Tra i vari eventi che hanno caratterizzato la gestione caratteristica della nostra Società nel corso del 2020, sicuramente il più importante è stato il funzionamento continuato a pieno regime per tutto l'anno del nuovo impianto di cogenerazione industriale presso lo stabilimento di Alstom Ferroviaria S.p.A. a Savigliano. Tale impianto, di proprietà della nostra Società e in gestione diretta, fornisce energia elettrica a prezzi competitivi al partner industriale e contemporaneamente produce energia

termica che viene convogliata nella nostra rete di teleriscaldamento cittadino, con importanti vantaggi sia in termini di aumento dei ricavi, sia di efficienza sui costi complessivi del teleriscaldamento locale. Gli effetti positivi del nuovo impianto sono stati purtroppo anch'essi in parte ridotti a causa del rallentamento dei ritmi di produzione industriale di Alstom durante il lockdown di marzo e aprile 2020.

Per quanto riguarda la gestione commerciale, nel corso dell'esercizio 2020 la nostra Società, forte del suo *track-record* sulla cogenerazione industriale e combattendo le oggettive difficoltà di relazione e comunicazione dovute al Covid, ha comunque continuato a ricercare nuovi possibili clienti, riuscendo a intraprendere importanti trattative con alcune importanti realtà industriali piemontesi.

La nostra vincente soluzione tecnico-commerciale, basata sulla valutazione, progettazione e realizzazione totalmente a nostre spese di tutto l'impianto di cogenerazione, continua a rivelarsi di sicuro interesse per molti imprenditori attenti al risparmio energetico e alla tutela ambientale. Soprattutto ai tempi del Covid. Infatti, tutti i lavori comprendenti progettazione, pratiche autorizzative, fornitura e installazione degli impianti, direzione lavori, collaudo delle opere, *commissioning*, eventuali ripristini, messa in funzione e gestione sono totalmente a carico dell'High Power che realizza tali opere al fine della vendita dell'energia elettrica e termica. Tutti gli impianti e le apparecchiature installati da High Power rimangono di proprietà High Power. Non è previsto alcun contributo di installazione da parte del Cliente. Allo stesso modo la relativa gestione ordinaria e straordinaria dell'impianto di produzione dell'energia è anch'essa a totale carico di High Power. Al cliente verranno fatturati soltanto gli effettivi consumi di energia secondo prezzi altamente concorrenziali, definiti ed indicizzati in specifico contratto di fornitura.

La qualità e competitività della nostra offerta, ormai riconosciute dagli addetti ai lavori, sono quindi fattori fondamentali per l'ulteriore crescita della nostra clientela industriale, come verrà illustrato più avanti nel corso della presente relazione.

L'attività aziendale principale continua comunque a essere la produzione e vendita di energia elettrica e termica, mediante la costruzione e gestione diretta di centrali di cogenerazione al servizio di reti di teleriscaldamento cittadino. Sistemi di teleriscaldamento urbano che rappresentano un'importante opportunità di uso razionale, sicuro ed economico dell'energia e un

grande contributo per la riduzione dei gas climalteranti e dell'inquinamento globale e locale.

Dopo averli direttamente progettati e realizzati, la nostra Società oggi gestisce gli impianti di Savigliano (CN), Chieri (TO) e Cuneo, che contano insieme circa 97 Km di reti interrato e una volumetria riscaldata complessiva di circa 5 milioni di metri cubi, e gli impianti di cogenerazione di Centallo (CN) e Savigliano (CN). In dettaglio:

- attiva dal 2006, Centrale cogenerativa e rete al servizio del teleriscaldamento di Savigliano: potenza elettrica 10,4 MW; domanda termica annua 50 GWh; lunghezza rete 18 Km; 232 utenze allacciate;
- attiva dal 2008, Centrale cogenerativa e rete al servizio del teleriscaldamento di Chieri: potenza elettrica 17 MW; domanda termica annua 55 GWh; lunghezza rete 33 Km; 236 utenze allacciate;
- attiva dal 2014, Centrale cogenerativa al servizio di una importante azienda alimentare di Centallo: produzione elettrica annua 2,2 GWh; produzione termica annua 2,4 GWh;
- attiva da luglio 2018, Centrale cogenerativa e rete al servizio dello stabilimento AGC e del teleriscaldamento di Cuneo: potenza elettrica 14 MW; domanda termica annua prevista a regime 150 GWh; lunghezza rete attuale 46 km con 320 utenze già allacciate. Il presente impianto è posseduto dalla società controllata Wedge Power S.p.A.;
- attiva da giugno 2019, Centrale cogenerativa al servizio dello stabilimento industriale della Alstom Ferroviaria S.p.A. a Savigliano (CN): produzione elettrica annua 18,5 GWh; produzione termica annua 22 GWh.

Per quanto riguarda l'attività delle Società partecipate, siamo lieti di sottolineare che la controllata Wedge Power S.p.A., completata la realizzazione della centrale e del primo lotto di rete di teleriscaldamento di Cuneo nel corso del 2018, sta continuando speditamente i lavori di rete con l'obiettivo di concludere il secondo lotto entro il primo semestre 2021. L'impianto di cogenerazione, studiato in sinergia con la AGC Flat Glass Italia S.r.l. (multinazionale nel settore della produzione di vetro con sedi in tutto il mondo) e attivato nel mese di luglio 2018, sta regolarmente fornendo energia elettrica allo stabilimento industriale e alimentando termicamente i 46 km di rete già posata e attiva nel concentrico di Cuneo. A opera completata la rete collegherà almeno 450 utenze.

L'anno in chiusura evidenzia una sensibile flessione dei ricavi relativi alla gestione ordinaria. La vendita di energia termica ha scontato, oltre agli effetti causati dalla pandemia, anche la riduzione dei consumi dovuti alle più miti condizioni climatiche medie di periodo e una contemporanea discesa dei prezzi di vendita. La vendita di energia elettrica invece, in aumento per quantità prodotte, ha solo parzialmente controbilanciato il sensibile calo dei prezzi di mercato. L'aumento della contribuzione data dai certificati ambientali, la più che proporzionale flessione dei costi operativi e i minori ammortamenti hanno però permesso di migliorare significativamente la marginalità operativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il criterio "finanziario", per l'esercizio in chiusura e per il precedente.

Analisi della situazione economica

Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"		
	2020	2019
Valore della produzione operativa (A1 + A2 + A3 + A4)	12.656.957	14.591.351
– Costi esterni operativi (B6 + B7 + B8 + B11)	(8.137.604)	(9.971.797)
VALORE AGGIUNTO	4.519.353	4.619.554
– Costi del personale (B9)	(797.514)	(845.908)
MOL	3.721.839	3.773.646
– Ammortamenti e accantonamenti (B10 + B12 + B13)	(2.307.197)	(3.164.424)
RISULTATO OPERATIVO	1.414.642	609.222
+/- Risultato dell'area accessoria (A5 – B14)	215.819	104.280
EBIT	1.630.461	713.502
+/- Risultato dell'area finanziaria (C)	(7.351)	7.208.464
RISULTATO LORDO (RL)	1.623.110	7.921.966
– Imposte sul reddito	(358.263)	(288.892)
RISULTATO NETTO (RN)	1.264.847	7.633.074

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a Euro 12.656.957, in calo (-13,3%) rispetto agli Euro 14.591.351 del 2019. Nel complesso il valore della produzione è pari ad Euro 14.547.735 (-7,7% rispetto al 2019).

Nel corso dell'anno la Società ha consolidato la sua posizione commerciale sui due principali mercati di Savigliano e Chieri, riuscendo ad acquisire nuovi importanti contratti di fornitura, anche in questa fase di oggettiva difficoltà causa COVID. L'anno 2020, inoltre, ha visto il funzionamento in continuo dell'impianto cogenerativo presso l'Alstom di Savigliano. Purtroppo gli attesi e reali effetti economici di tale nuovo progetto, si potranno osservare solo nell'anno 2021, in quanto i consumi del 2020 dell'impianto industriale sono stati anch'essi significativamente influenzati dalla pandemia in corso.

Per meglio esporre l'andamento del fatturato aziendale qui di seguito si fornisce dettaglio, suddiviso per natura e incidenza percentuale sul totale:

Valore della Produzione (dati in €/000)	2020	%	2019	%
Ricavi da cessione di energia termica	6.618	45,5%	7.687	48,8%
Ricavi da cessione energia elettrica	6.053	41,6%	6.938	44,0%
Ricavi da assistenza e realizzazione impianti	62	0,4%	85	0,5%
Ricavi da certificati ambientali	1.731	11,9%	1.035	6,6%
Altri ricavi minori	84	0,6%	22	0,1%
TOTALE	14.548	100%	15.767	100%

Come detto, I ricavi da cessione di energia termica sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-13,9%), a causa del forte calo dei prezzi medi annuali di vendita e dalla contrazione dei consumi delle utenze pubbliche e industriali nel primo semestre dell'anno 2020.

I ricavi di vendita di energia elettrica sono anch'essi in forte flessione (-12,8%), a causa del crollo dei prezzi medi unitari di vendita (-16%), e sebbene la produzione si sia incrementata del 4%. La flessione è stata comunque inferiore alle medie di mercato, grazie ai maggiori ricavi consuntivati dall'impianto presso Alstom e ai circa euro 323 mila derivanti dalla partecipazione al mercato dei

servizi di dispacciamento - regolamento MSD UVAM. Si segnala infatti che la nostra Società, dopo aver regolarmente qualificato i propri impianti di Savigliano e Chieri nel rispetto dei requisiti tecnici di cui al "Regolamento recante le modalità per la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali abilitate miste (UVAM) al mercato dei servizi di dispacciamento - regolamento MSD UVAM -, pubblicato da TERNA, anche per il 2020 ha partecipato con successo alle aste annuali e infrannuali. Il mercato MSD è lo strumento attraverso il quale TERNA si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema elettrico nazionale, remunerando i titolari di UVAM per i servizi resi.

I ricavi da certificati ambientali e quote di anidride carbonica aumentano significativamente per effetto dell'ottenimento dei certificati bianchi sulle unità cogenerative al servizio dell'impianto presso lo stabilimento Alstom.

Gli altri ricavi della gestione, rappresentano solamente voci residuali o non caratteristiche.

I costi operativi esterni diminuiscono complessivamente di circa Euro 1,8 milioni rispetto al 2019 (-18,4%), per l'effetto della sensibile flessione della spesa per l'acquisto di gas metano, nostro principale fattore di produzione. La riduzione del costo del gas metano è dovuta principalmente alla discesa dei prezzi medi di acquisto sostenuti nel corso dell'anno.

Dopo ammortamenti e costi del personale, Il risultato operativo chiude in aumento di circa Euro 800 mila, rispetto allo scorso esercizio.

Dopo una gestione accessoria solo in limitato aumento a causa dei maggiori costi sostenuti per far fronte agli obblighi di restituzione delle quote di anidride carbonica secondo i regolamenti ETS, la gestione 2020 ha prodotto un EBIT positivo di Euro 1.630.461.

L'EBITDA aziendale si attesta a Euro 3,94 milioni, sostanzialmente stabile (+1,5%) rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato dell'area finanziaria ritorna a essere in linea con la nostra attuale situazione patrimoniale e finanziaria, dopo un dato 2019 estremamente positivo dovuto alla plusvalenza realizzata con la cessione dell'intera partecipazione nella società Mondo Energia S.p.A.

Le imposte sul reddito sono iscritte come debito verso la controllante Porta Rossa S.p.A., per effetto dell'adesione (come nel precedente esercizio) della nostra società al regime di consolidato fiscale di gruppo. Tale impostazione ha permesso di trasferire alla società controllante sia i debiti

fiscali maturati al 31 dicembre 2020, sia i crediti per ritenute subite, nonché parte del credito IVA annuale che non verrà utilizzato in compensazione.

Per quanto appena illustrato, il bilancio chiude con un risultato netto di Euro 1.264.847.

Al fine di fornire una più completa analisi della situazione economica della Società, si riportano di seguito i principali indicatori di risultato raffrontati con i rispettivi valori del 2019.

Indici economici	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	2,62%	20,8%
ROI (redditività del capitale investito)	2,84%	1,6%
ROS (peso del Reddito operativo sul valore della produzione)	11,21%	4,53%

Indicatori che ben illustrano l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale della Società. In particolare il ROE 2020, si riduce significativamente a causa dell'ingente incremento patrimoniale in seguito alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali, come diremo in seguito.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"					
IMPIEGHI	2020	2019	FONTI	2020	2019
Imm. Imm. (B.I)	1.191	533	MEZZI PROPRI MP (A)	48.240.494	36.755.187
Imm. Mat. (B.II)	24.520.796	15.999.800			
Imm. Fin. (B. III)	23.978.985	20.267.385	PASSIVITÀ CONSOLIDATE Pm/I (B + C + Doe)	1.890.531	2.457.311
ATTIVO FISSO (Af)	48.500.972	36.267.718			
Magazzino (C.I)	423.543	343.091			
Liq. diff. (C.II+C.III+D)	6.862.760	5.752.214	PASSIVITÀ CORRENTI Pc (Dee + E)	7.221.109	5.758.214
Liq. imm. C.IV	1.564.858	2.607.689			
ATT. CORRENTE (Ac)	8.851.161	8.702.994			
TOTALE IMPIEGHI	57.352.134	44.970.712	TOTALE FONTI	57.352.134	44.970.712

Nel corso del 2020 la nostra Società ha utilizzato la cospicua liquidità generata dal cash flow operativo e dall'operazione straordinaria di cessione della Partecipazione in Mondo Energia, per consolidare la propria autonomia finanziaria dalla capogruppo Porta Rossa S.p.A.

Inoltre, in ottemperanza all'art. 56 del D.L. 18/2020 (decreto "*Cura Italia*") emanato in conseguenza della crisi epidemiologica in corso, a partire dallo scorso aprile 2020 la nostra Società si è avvalsa della facoltà di sospendere il rimborso periodico delle quote di capitale dei propri finanziamenti a medio lungo termine in essere. Tale moratoria, grazie alle successive proroghe, è ancora in corso alla data della presente relazione.

Infine, non meno importante, le immobilizzazioni materiali, in fisiologica decrescita per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, presentano però un incremento significativo per effetto delle rivalutazioni effettuate sui cespiti industriali in bilancio (molti dei quali pienamente operativi, ma totalmente ammortizzati). Gran parte degli investimenti in impianti e macchinari per le centrali cogenerative risultavano alla data del 31 dicembre 2020, di valore reale ben superiore al corrispondente valore netto contabile. Approfittando quindi delle opportunità di cui alla Decreto Legge n° 104 del 14 agosto 2020 (art. 110) e con il supporto tecnico e valutativo degli esperti di RINA Consulting, si è proceduto a una puntuale rivalutazione dei beni industriali durevoli. Per i dettagli si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Quanto ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno 2020, qui di seguito il dettaglio dei principali, distinti in base alla natura:

- impianti di centrale: Euro 20 mila;
- reti di distribuzione e allacciamenti: Euro 19 mila;
- sottostazioni di scambio termico: Euro 16 mila;
- autoveicoli e automezzi: Euro 188 mila;
- macchine d'ufficio: Euro 16 mila.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 aumentano di circa Euro 3,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è principalmente dovuto al finanziamento di Euro 5 milioni, erogato alla controllante Porta Rossa S.p.A. per supportarla in una fase di nuovi investimenti nel settore di riferimento e in altri. Il saldo al 31 dicembre 2020 è stato controbilanciato dalla restituzione di parte (Euro 1,3 milioni) dei finanziamenti soci concessi alla controllata Wedge

Power S.p.A. Quest'ultima ormai pienamente operativa e in grado di far fronte autonomamente ai propri impegni finanziari.

Le liquidità differite crescono significativamente (+ Euro 1,1 milioni) rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto dell'iscrizione di maggiori crediti per ricavi da energia elettrica relativi all'ultimo periodo dell'anno e di un numero superiore di certificati ambientali.

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a Euro 48.240.494 e il capitale investito a Euro 57.352.134.

Le passività a medio lungo scendono rispetto allo scorso esercizio, a causa della diversa classificazione in bilancio della quota di debiti finanziari da rimborsare entro l'esercizio successivo. Quota che nello scorso esercizio era stata azzerata per effetto della moratoria sui finanziamenti ex art. 56 del D.L. 18/2020 (decreto "Cura Italia"). Contemporaneamente le passività correnti passano dagli euro 5,8 milioni dell'anno scorso ai 6,8 milioni di quest'anno, proprio e principalmente per effetto dell'iscrizione in bilancio di debiti verso banche entro l'esercizio successivo in relazione al rimborso del mutuo ipotecario.

La Posizione finanziaria Netta aziendale chiude negativa per Euro 678 migliaia.

Posizione Finanziaria Netta	2020	2019
Disponibilità Liquide	1.564.858	2.607.689
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	(766.482)	(14.344)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	798.376	2.593.345
Finanziamenti a medio/lungo termine	(1.476.725)	(2.257.166)
<i>Indebitamento finanziario a medio lungo termine</i>	(1.476.725)	(2.257.166)
Posizione Finanziaria Netta	(678.349)	336.179

Al fine di fornire una più completa analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società si riportano di seguito i principali indicatori di solvibilità e liquidità aziendale, raffrontati con i rispettivi valori dell'anno 2019.

Indici patrimoniali	2020	2019
Quoziente primario di struttura (MP/Af)	0,99	1,01
Quoziente secondario di struttura [(MP+Pml) /Af]	1,03	1,08

Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml+Pc) /MP]	0,19	0,22
Quoziente di indebitamento finanziario (PFN/MP)	0,01	(0,01)
Indice di disponibilità (Ac/Pc)	1,23	1,51
Indice di liquidità [(Liquidità differite+Liquidità immediate) /Pc]	1,17	1,45

Andamento della gestione della Società controllata Wedge Power S.p.A

Per quanto riguarda l'andamento della controllata Wedge Power S.p.A, la Società consuntiva per il 2020 un risultato economico ulteriormente positivo, rispetto ai già ottimi risultati del 2019. Dato sostanzialmente in linea con le attese e perfettamente in grado di garantire la sostenibilità patrimoniale e finanziaria e la redditività del progetto. I principali dati di bilancio, confrontati con l'esercizio precedente, sono qui di seguito illustrati:

Wedge Power S.p.A. - Stato Patrimoniale					
IMPIEGHI	2020	2019	FONTI	2020	2019
ATTIVO FISSO	41.096.913	30.784.908	MEZZI PROPRI	11.107.124	603.400
ATT. CORRENTE	5.629.096	6.919.477	PASSIVITA' CORRENTI E CONSOLIDATE	35.618.885	37.100.985
TOTALE IMPIEGHI	46.726.009	37.704.385	TOTALE FONTI	46.726.009	37.704.385

Wedge Power S.p.A. - Conto economico		
	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.109.258	6.595.369
EBITDA	4.072.779	2.854.737
RISULTATO OPERATIVO	1.916.850	922.154
RISULTATO NETTO	1.233.910	502.766

Ambiente e personale

A livello generale, le tecnologie proposte sul mercato dalla nostra società rappresentano alcune delle principali soluzioni individuate dalle istituzioni nazionali e internazionali per far fronte all'emergenza climatica attuale.

In questo senso, Il concetto di “teleriscaldamento efficiente” è stato introdotto dalla Direttiva 2012/27/CE e assume ulteriore rilevanza nel cosiddetto Clean Energy for all Europeans Package, che definisce le politiche europee in materia di energia e clima fino al 2030. Infatti si stabilisce, tra le altre cose, che:

- il teleriscaldamento efficiente possa essere conteggiato per la verifica del raggiungimento degli obblighi di quota minima di FER (fonti energia rinnovabile) negli edifici;
- per la contabilizzazione dei risparmi di energia annui obbligatori possono essere conteggiati quelli generati da teleriscaldamenti efficienti.

Per teleriscaldamento efficiente si intende un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento (rete + unità di produzione) che usa, in alternativa, almeno:

- a) il 50 per cento di energia derivante da fonti rinnovabili;
- b) il 50 per cento di calore di scarto;
- c) il 75 per cento di calore prodotto da cogenerazione;
- d) il 50 per cento di una combinazione delle precedenti.

Tutti i nostri impianti rientrano pienamente nella voce c).

Sempre nella stessa direzione si muove la proposta italiana di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), presentata alla Commissione Europea nel gennaio 2019, che ha assegnato al teleriscaldamento un ruolo significativo nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e risparmio energetico.

A livello particolare, l'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della nostra Società. Il nostro personale svolge infatti la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

La dimostrazione dell'impegno della Direzione in tale direzione si traduce in:

- operare in modo da soddisfare i requisiti della legislazione ambientale, dei regolamenti e delle altre prescrizioni sottoscritte e applicabili alle attività ed ai servizi aziendali;
- fornire ai propri dipendenti le risorse necessarie, la formazione e l'informazione adeguata per accrescerne la consapevolezza e garantire che le attività siano svolte in modo da ridurre al minimo gli impatti ambientali;

• prevenire o limitare l'impatto di incidenti ambientali attraverso efficace e proattiva pianificazione. Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito e che sono di seguito elencati:

- produzione di una sempre maggiore quantità di energia elettrica e calore con il consumo della minore quantità di risorse possibili, grazie alle innovazioni tecnologiche di cui l'azienda può avvalersi;
- migliorare le infrastrutture aziendali per ridurre i rischi di incidenti ambientali;
- ottimizzazione delle risorse al fine di evitare gli sprechi;
- favorire il più possibile la riduzione, il riciclo o il riutilizzo dei rifiuti, limitandoli allo stretto necessario nell'ambito produttivo e assicurandosi che vengano smaltiti in modo sicuro;
- ridurre l'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera adottando le migliori tecnologie disponibili;
- incoraggiare e sostenere il dialogo sulle proprie prestazioni ambientali con autorità di regolamentazione, le comunità locali e le altre parti interessate, elaborare le idee che queste discussioni generano ed implementare le più appropriate per il business aziendale.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività aziendali, rimane inoltre uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che si intende preservare e incrementare. Per la composizione dell'organico aziendale si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha continuato a svolgere attività di ricerca applicata sia nel settore della cogenerazione ad alta efficienza abbinata a impianti industriali o di teleriscaldamento, sia nel settore delle fonti rinnovabili.

I costi relativi a tali attività sono stati interamente imputati al Conto economico, non essendovi i requisiti di legge per la capitalizzazione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Sul piano dell'andamento corrente della gestione, il trend dei ricavi dei primi mesi del 2021 si presenta in crescita rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo del 2020.

In particolare il primo trimestre del corrente anno 2021 ha registrato una sostanziale stabilità dei ricavi da cessione di energia termica, sebbene i principali fattori che ne influenzano l'andamento stiano significativamente variando. Si sta infatti assistendo a forti oscillazioni, ma di segno opposto:

- i)* rigide condizioni climatiche, peggiori rispetto a quanto già registrato nello stesso periodo dello scorso 2020, che hanno comportato consumi maggiori (+10,6%);
- ii)* discesa dei prezzi di vendita medi unitari (-9% circa rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio) e
- iii)* contenuti effetti della crisi sanitaria in corso, che non hanno quest'anno comportato la chiusura totale di tutte le scuole e di gran parte degli uffici pubblici, nonché, soprattutto, la sospensione delle attività della nostra clientela industriale.

Per quanto riguarda la vendita dell'energia elettrica, il primo trimestre 2021 chiude con quantità vendute in crescita rispetto all'anno precedente (+7% circa) e con prezzi medi di vendita decisamente superiori (+43% circa), rispetto agli stessi medi di periodo 2020.

Contemporaneamente nel 1° trimestre 2021 sono cresciuti i consumi di gas metano (+9,5%) e i relativi prezzi medi unitari (+41,5% rispetto allo stesso trimestre dello scorso esercizio).

Tale mix prezzi/quantità ha fortemente aumentato i ricavi di periodo, ma ha comportato una piccola flessione percentuale delle marginalità industriali.

Per quanto riguarda l'attività di realizzazione di centrali di cogenerazione al servizio dell'industria, alla data della presente relazione possiamo già anticipare che la nostra Società ha raggiunto ulteriori importanti obiettivi di crescita, stipulando altri due nuovi accordi per la realizzazione e gestione di altrettanti impianti di cogenerazione industriale, con due prestigiose aziende italiane.

Per quanto riguarda i cantieri in corso su Cuneo, gestiti dalla controllata Wedge Power, si segnala che i lavori per il completamento della rete di teleriscaldamento, dopo lo sblocco dei cantieri in seguito ai decreti legge di contenimento della diffusione del Covid-19 di metà marzo 2020, stanno proseguendo a pieno ritmo e sono previsti in conclusione entro giugno 2021. Dopo la splendida risposta commerciale ricevuta dalla clientela del centro di Cuneo, la nostra Controllata sta inoltre

valutando l'opportunità di estendere ulteriormente la propria rete di distribuzione anche verso le frazioni a sud e a ovest della città.

Sul piano fiscale, le disposizioni in materia di "*split payment*" e di "*reverse charge*" introdotte dalla Legge di stabilità 2015 stanno continuando a interessare buona parte del fatturato della nostra Società, soprattutto nella vendita di energia elettrica e dei certificati ambientali. Tali meccanismi continuano a provocare una cronica posizione creditoria ai fini IVA. La Società, valutando le sue correnti incombenze fiscali e previdenziali, ha deciso anche quest'anno di portare in compensazione gran parte dell'importo, trasferendo il residuo credito alla controllante Porta Rossa S.p.A., secondo i criteri del consolidato fiscale.

Per quanto riguarda l'effettivo ottenimento degli incentivi ambientali per il 2020, si segnala che, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha già ricevuto sui conti dedicati i certificati bianchi accertati per competenza. La Società ha inoltre regolarmente proceduto, entro i termini temporali di legge, alla restituzione delle quote di anidride carbonica consumate per l'anno 2020.

Infine si segnala che la nostra Società, sta partecipando con successo anche per l'anno 2021, alle aste annuali, con il supporto del soggetto terzo aggregatore, come titolare di punti di immissione e/o prelievo nel Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD UVAM).

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo aziendale risulta adeguato e correttamente funzionante, rispetto alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, tenendo conto dei seguenti elementi:

- esiste di un organigramma aziendale con chiara definizione delle funzioni, dei poteri, dei compiti e delle responsabilità;
- esiste una adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- il personale risulta pienamente competente in relazione alla funzione assegnata;
- ogni responsabile verifica costantemente il lavoro svolto dai collaboratori;
- l'attività decisionale e direttiva della società viene regolarmente svolta dai soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri;

Adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Il sistema amministrativo-contabile e il suo funzionamento risultano adeguati, rispetto alle dimensioni della società, tenendo conto dei seguenti elementi:

- la normativa, generale e speciale, applicabile all'attività della società è correttamente individuata e la sua evoluzione è costantemente monitorata;
- la rilevazione contabile dei fatti di gestione è effettuata in modo completo, tempestivo e attendibile;
- le Informazioni valide e utili sono rese disponibili alla direzione per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- i dati per la formazione del bilancio sono attendibili;
- la dotazione hardware è adeguata alle dimensioni e alle caratteristiche della società;
- le procedure software sono adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche della società;
- i programmi software sono affidabili sotto il profilo dell'attendibilità dei dati, della sicurezza degli accessi (abilitazioni, parole chiave, etc.) e della continuità delle elaborazioni (copie di sicurezza).

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 3 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Certificati ambientali	Rischio azzerato in quanto titoli emessi da controparti pubbliche
Altri crediti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di prezzo e di mercato

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato delle materie prime con particolare attenzione al gas metano e alle oscillazioni dei prezzi di mercato dell'energia e delle quote di anidride carbonica. Elementi di rischio esogeni e di difficile controllo, ma che, storicamente, presentano oscillazioni correlate e quindi tendono a "coprirsi" naturalmente.

Sta diventando comunque di primaria importanza vigilare e gestire il rischio legato alle oscillazioni del prezzo delle quote di anidride carbonica. Quote che la nostra Società è costretta ad acquistare annualmente per far fronte agli impegni assunti secondo il meccanismo del Emission Trading System. Negli ultimi periodi il prezzo di tali quote è cresciuto in modo esponenziale, portando la relativa spesa annuale a classificarsi tra i primi fattori di produzione nel nostro conto economico. Al fine di procedere a un progressivo controllo e mitigazione di tale rischio la Società ha già predisposto un piano di acquisti periodici di tali certificati in modo da "agganciare" le relative spese ai corrispondenti ricavi di periodo, il tutto basandosi sul presupposto, ampiamente verificato, che il mercato dell'energia tende ormai a scontare anche le oscillazioni di tali fattori di produzione. Tale attenzione permetterà alla Società di evitare significativi esborsi futuri per l'acquisto delle quote necessarie, garantendo la liquidità aziendale e la competitività di prezzo.

Per quanto riguarda i certificati bianchi, il sostanziale blocco delle oscillazioni dei prezzi da parte delle organizzazioni pubbliche dedicate, ha notevolmente mitigato i rischi legati alle variazioni repentine dei relativi prezzi, ma ha contemporaneamente impedito che i prezzi di tali certificati si incrementassero anche in favore della copertura degli oneri per ETS.

Con riguardo ai rischi di mercato, la Società subisce direttamente gli effetti delle variazioni climatiche locali. Tali rischi, praticamente non controllabili ma comunque mitigati economicamente con la contemporanea oscillazione dei consumi di metano, scatenano storicamente i loro effetti solo per brevi periodi. Le stime sull'aumento generalizzato a lungo termine delle temperature mondiali non produrranno comunque effetti significativi sulla redditività aziendale.

Quest'anno, ai precedenti rischi esterni elencati, si aggiunge il rischio che la crisi sanitaria per la diffusione del Covid-19, possa protrarsi ancora a lungo, continuando quindi a contrarre i consumi

da parte dei nostri clienti pubblici e industriali. L'estrema flessibilità dei nostri impianti di produzione e la nostra strategia di acquisto del gas metano sempre sul mercato *spot*, si è comunque dimostrata in grado di contenere gli effetti negativi di tale contingenza sui margini aziendali.

B) Rischi di tasso e di cambio

Eventuali variazioni dei tassi di interesse ufficiali sortirebbero effetti minimi sul conto economico e sul patrimonio netto, a causa della limitata posizione debitoria nei confronti delle Banche, che si presenta totalmente finanziata a tasso variabile.

La nostra Società gode di un buon rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere. Grazie a tale affidabilità, paga inoltre tassi di interesse passivi molto competitivi.

La Società non effettua abitualmente acquisti di materiali e impianti sui mercati esteri con valuta diversa dall'Euro.

La Società non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi sulle vendite, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

C) Rischi di credito

Con riferimento ai crediti finanziari in essere, non si è reso necessario attivare o richiedere garanzie di sorta per assicurare tali posizioni, in considerazione dei soggetti debitori, rappresentati sostanzialmente dalle società controllate e dalla controllante.

D) Rischi di liquidità

L'impresa non presenta rischi di liquidità, in quanto le eventuali passività finanziarie non bancarie, sono esclusivamente intrattenute con la Società controllante.

E) Rischi regolamentari e di competitività

La nuova fase 2021-2025 del programma internazionale "Emission Trading" (Regolamento Delegato (UE) 2019/331 FAR - Free Allocation Rules), volto al contenimento delle emissioni di gas climalteranti, ha attribuito agli impianti della nostra Società un numero di quote annue di CO2 significativamente inferiore sia alle normali previsioni di consumo, sia alle quantità attribuiteci nella precedente fase 2013-2020. Il significativo deficit di quote da restituire, come detto in precedenza, verrà coperto mediante acquisti successivi sul mercato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società detiene partecipazioni in Società controllate e collegate per le quali si rimanda alla Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

L'impresa non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con particolare riguardo all'utile d'esercizio ammontante ad Euro 1.264.847 che Vi invitiamo a destinare interamente alla riserva straordinaria.

Torino, 5 maggio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Osvaldo – Presidente e Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Enrico – Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Arnaudo Luigi – Amministratore Delegato)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Bettega Massimiliano – Amministratore Delegato)

HIGH POWER S.P.A. A SOCIO UNICO**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	03037410044
Numero Rea	TORINO1079129
P.I.	03037410044
Capitale Sociale Euro	3.600.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PORTA ROSSA SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	PORTA ROSSA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

All'Assemblea degli Azionisti della *High Power S.p.A. a Socio Unico*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dall'articolo 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A), la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e, nella sezione B), la "*Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a Socio Unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della High Power S.p.A. a Socio Unico al 31 dicembre 2020 e del risultato economico chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo

professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della High Power S.p.A. a socio unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della High Power S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare

degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, del Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di Euro 1.264.847,10 che si riassume nei

seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	48.500.972
Attivo circolante	8.799.137
Ratei e risconti	52.025
Totale attività	57.352.134
Patrimonio netto	48.240.494
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	203.074
Debiti	8.623.628
Ratei e risconti	284.938
Totale passività	57.352.134

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	14.547.735
Costi della produzione	12.917.274
Differenza	1.630.461
Proventi e oneri finanziari	-7.351
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	358.263
Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.847

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, seguono le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti ed ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

La società, in conformità alle disposizioni dell'articolo 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, nonché degli articoli 11, 13 e 15 della Legge n. 342/2000, ha effettuato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la rivalutazione di alcuni cespiti di proprietà sociale per un importo complessivo di Euro 10.536.558.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Patrimonio netto di una "Riserva di rivalutazione – Legge 2020", per un importo corrispondente di Euro 10.220.460 che risulta al netto dell'imposta sostitutiva dovuta dalla società, ai fini del riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte

dirette e dell'IRAP, pari ad Euro 316.098, iscritta fra i debiti tributari.

Il Collegio Sindacale segnala che il criterio adottato per la rivalutazione è stato il valore di mercato. L'organo amministrativo ha altresì attestato che il valore netto di iscrizione in bilancio dei beni rivalutati non eccede quello fondatamente attribuibile agli stessi con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione nonché ai valori correnti di mercato.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7 dell'articolo 110 del D.L. 104/2020, il Collegio Sindacale - tenuto conto anche della relazione di stima richiesta dall'organo amministrativo ed in corso di formalizzazione dalla società Rina Consulting S.p.A. - attesta che i cespiti rivalutati sono iscritti in bilancio ad un valore non superiore a quello ad essi attribuibile in base ai correnti valori di mercato, né al valore attribuibile in base alla loro consistenza e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione per l'impresa. Gli stessi pertanto non eccedono i limiti di cui al comma 2 del citato articolo 11 della legge n. 342/2000.

In considerazione della deroga contenuta nell'articolo 106, primo comma, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Torino, 5 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA

(Pagliero dott. Giorgio – Presidente)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA
(Borretta dott.ssa Chiara – Sindaco effettivo)

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE DA
(Garnero dott.ssa Chiara – Sindaco effettivo)